

FLAVIO CAROLI O IL NOVELLIERE DELL'ARTE

- **Alla fine degli anni cinquanta, in una televisione poco più che nascente, andava in onda un programma il cui titolo era “ Il Novelliere”. Un bravissimo, ancorchè giovane Giorgio Albertazzi, leggeva novelle di diversi autori e l’Italia dialettale di allora, così imparava la letteratura e non solo italiana. Ma senza accorgersene, prendeva dimestichezza anche con la lingua che sarebbe poi diventata unitaria. Ecco, io credo che lo storico dell’arte Flavio Caroli sia un po’ il Novelliere del secolo appena nato e attraverso le storie che sa così serenamente raccontare e sapientemente scrivere, aiuti ad entrare nel mondo dell’arte considerato, a torto, elitario, e faccia capire cosa è un’opera d’arte, dove, come nasce e perché, accompagnando gli artisti nel racconto della geniale umanità che li contraddistingue senza dividerli, o peggio, allontanarli “... perché io l’arte non la capisco”, dal resto del mondo.**
- **Immaginiamo allora di realizzare una mostra in cui inserire i dipinti fondamentali alla comprensione dell’Arte pittorica usando come filo conduttore il colore, e cominciamo prendendo in prestito l’arcobaleno.**
- **Chi definiresti il pittore del rosso?**
- “Tiziano. Tiziano è il rosso.”
- **Dell’arancione ?**
- “Lotto, per le sue atmosfere.”
- **Del giallo?**
- “Van Gogh, sicuramente.”
- **Del verde?**
- “Monet.”
- **Del blu ?**
- “Yves Klein con le sue monocromie”.
- **Dell’indaco ?**
- “Matisse.”
- **Del viola ?**
- “I tedeschi in genere, uno per tutti, Kirchner. Se poi mi chiedi il rosa, allora Pontormo, senza dimenticare anche il suo giallo”.
- **Chi, invece, è il pittore del bianco ? Bada bene, bianco come colore , non come luce.**
- “ Mi riesce difficile pensare al bianco senza unirlo alla luce, ma senza dubbio Malevic.”

- **A proposito, Lao Tse, sostiene che vi sono un migliaio di colori, ma la luce è una sola. Che ne dici ?**
- “Dico di sì su questo pianeta, ma mi viene da pensare ad altre atmosfere di altri mondi. Hai presente le recentissime immagini provenienti da Titano? Dicono che forse la luce sia rosa.”
- **Chissà lì come cambiano i colori! Ma torniamo quaggiù. Quale è il pittore che meglio ha illuminato il nero ?**
- “Te ne dico due : Sebastiano Del Piombo che sosteneva di essere capace di sessanta varietà di nero, e Monet”.
- **E come la mettiamo invece con Cezanne che scrive: “per il pittore la luce non esiste” ?**
- “Lo scrive ma non lo pensa, lo scrive in quel momento e poi tutta la vita ha fatto i conti con la luce, anche quando dice che bisogna dipingere con il cono, con il cilindro e con la sfera.”
- **Aristotele diceva che mescolare i pigmenti equivale alla parola “trapasso”. Quale artista è “trapassato” meglio ?**
- “Friedrich e penso al “Viandante sul mare delle Nuvole”, e al “Mattino sul Riesengebirge” una rappresentazione di per sé illimitata e spaventosa.”
- **Mettendo insieme i quattro Artisti che hanno reso meglio i quattro elementi, potremmo fare una operazione alchemica non male. Allora, chi ha reso meglio la terra o stato solido ?**
- “Courbet.”
- **L’acqua o stato liquido ?**
- “Monet”
- **L’aria o stato aereo e vaporoso ?**
- “Pietro da Cortona. Il Barocco, e poi Correggio su tutti”.
- **Mi viene in mente a proposito dell’aria, l’episodio in cui metti Parmigianino e Correggio idealmente uno di fronte all’altro, in “Trentasette” prima e nella Tua “Storia dell’Arte” poi. Un episodio in cui si discute sul tema di chi sia più importante tra l’aria e l’uomo. E per te ?**
- “Ti do una risposta strana : L’uomo nell’aria.”
- **Era rimasto il Fuoco.**
- “Bassano o Tintoretto.”
- **Dopo questa operazione abbiamo raggiunto la luce, ovverossia la spiritualità .**
- **Chi è il pittore spirituale per eccellenza ?**
- “Il Russo americanizzato Rothko.”
- **E chi è il più materialista ?**

- “Ancora una volta Courbet.”
- **Dalla tavolozza di Apelle, che si dice formata da quattro colori soltanto : bianco – nero rosso e giallo, alla gamma infinita di colori oggi in uso, cosa è veramente cambiato ?**
- “I colori del mondo e quindi le tecniche che lo accompagnano”. Hai presente il grigio metallizzato ? E’ colore, è metallo, è quindi il progresso della tecnica , la sua evoluzione.”
- **Allora sei d’accordo con Philip Ball, che in un suo saggio sul colore, scrive che alla fine, ogni pittore sigla il proprio contratto con i colori del suo tempo.**
- “Infatti. Non può non essere che così.”
- **Ed allora, in un ipotetico gioco dell’oca, quale pittore faresti tornare indietro rispetto al suo tempo ?**
- “Bonnard. Il suo è un caso di maturazione ritardata.”
- **Per il chimico, il colore può rivelare delicate verità sulla struttura molecolare. E per uno storico dell’Arte ?**
- “La magia, sicuramente la magia.”
- **Recentemente, in occasione della presentazione del tuo ultimo libro “Le tre vie della pittura”, ci hai dato appuntamento fra cinque secoli, per raccontarci un’Arte nuova, nata dalla fusione dell’arte occidentale, medio orientale, e orientale.**
- **Cosa pensi che di queste arti travalicherà la storia ?**
- “La ricerca della verità. Ciascuno a modo suo cerca le piccole verità per arrivare a quella assoluta.”
- **E per finire, quale Team di artisti chiameresti per dipingere il tuo quadro ideale ?**
- “Solo due, gli opposti : Lotto e Van Gogh. Lotto per l’analisi e la sensibilità tagliente, Van Gogh per la sintesi e il delirio.

Nadia Farina